

GELATERIE, BAR, RISTORANTI E PASTICCERIE

Nuovi ristori per chi già li ha avuti

di Cinzia De Stefanis

Decreto legge 18 dicembre 2020, n. 172 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 18/12/2020 n. 313)

• Inquadramento

Nuovi ristori per 645 milioni di euro per bar, gelaterie e ristoranti costretti a chiudere dal 24 al 6 gennaio 2021. L'indennizzo spetterà a chi ha già ottenuto i rimborsi legati alle perdite di fatturato previsti dal decreto 19 maggio 2020, n. 34 (cd. Rilancio). Queste le novità contenute nel decreto legge 18 dicembre 2020, n. 172 (pubblicato sulla gazzetta ufficiale del 18/12/2020 n. 313) che da un lato contiene le misure restrittive per limitare il rischio di un'esplosione dei contagi durante le feste e dall'altro concede nuovi indennizzi alle attività colpite dalle chiusure.

Scheda di sintesi



- Al fine di sostenere gli operatori dei settori economici interessati dalle misure restrittive introdotte dal decreto-legge in commento per contenere la diffusione dell'epidemia «Covid-19», è riconosciuto un contributo a fondo perduto, nel limite massimo di 455 milioni di euro per l'anno 2020 e di 190 milioni di euro per l'anno 2021, a favore dei soggetti che, al 19 dicembre 2020, hanno la partita IVA attiva e, ai sensi dell'articolo 35 del Dpr 26 ottobre 1972 n. 633, dichiarano di svolgere come attività prevalente una di quelle riferite ai codici ATECO riportati nella tabella di seguito allegata.
- Il contributo non spetta ai soggetti che hanno attivato la partita Iva a partire dal 1° dicembre 2020.

⇒	Accredito diretto	<ul style="list-style-type: none"> Il contributo a fondo perduto spetta esclusivamente ai soggetti che hanno già beneficiato del contributo a fondo perduto (articolo 25 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77), che non abbiano restituito il predetto ristoro, ed è corrisposto dall'Agenzia delle entrate mediante accreditamento diretto sul conto corrente bancario o postale sul quale è stato erogato il precedente contributo.
⇒	Ammontare contributo	<ul style="list-style-type: none"> L'ammontare del contributo è pari al contributo già erogato ai sensi dell'articolo 25 del decreto-legge n. 34 del 2020. Solo in questo modo, infatti, l'agenzia delle Entrate ha la possibilità di arrivare in tempi stretti al bonifico, avendo già a sua disposizione i dati dei conti correnti e degli importi che spettano a ciascuno. La conseguenza, di tutto ciò, e che le attività sono escluse dal debutto non riceveranno nulla.
⇒	Importo totale del contributo	<ul style="list-style-type: none"> In ogni caso, l'importo del contributo non può essere superiore a euro 150.000,00.

Ateco	Attività
561011	Ristorazione con somministrazione
561012	Ristorazione aziende agricole
561020	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto
561030	Gelaterie e pasticcerie
561041	Gelaterie e pasticcerie ambulanti

561042	Ristorazione ambulante
561050	Ristorazione su treni e navi
562100	Catering per eventi, banqueting
562910	Mense
562920	Catering continuativo su base contrattuale
563000	Bar e altri esercizi simili senza cucina

Cinzia De Stefanis

Martedì 22 dicembre 2020